

SOLENNI CELEBRAZIONE PER L'INIZIO DEL CENTENARIO DELLA MORTE DI MADRE M. LUCREZIA ZILERI

Domenica 27 novembre, prima domenica d'Avvento, è iniziato il percorso per celebrare i cento anni dalla morte della Madre Maria Lucrezia Zileri Dal Verme, seconda fondatrice del nostro Istituto. Già da tanti anni è stata dichiarata Venerabile, ma speriamo che presto, soprattutto attraverso le preghiere di tanti, le autorità ecclesiastiche, a ciò preposte, riconoscano ufficialmente la sua santità. Affinché molti possano affidarsi alla sua intercessione presso il Padre Celeste, è necessario che possano essere riconosciuti i doni che la Madre ha ricevuto copiosi dallo Spirito Santo: la fede incrollabile nell'aiuto del Signore, la speranza gioiosa della vita eterna, la carità verso tutti senza distinzioni e senza

limiti, la fermezza nell'affrontare ogni difficoltà, la giustizia verso Dio e verso gli uomini, la prudenza nel comportamento e la temperanza nei modi, negli atteggiamenti e nelle scelte di vita. Questo ha fatto notare sua Eccellenza Monsignor Enrico Solmi nella Santa Messa celebrata a San Rocco e ha offerto come esempio di vita ai 14 ragazzi e ragazze che durante la stessa Celebrazione hanno ricevuto con il Sacramento della Confermazione il dono dello Spirito Santo. È stato davvero bellissimo aver potuto unire il ricordo della eroica vita della Madre Zileri, che solo nel Signore ha posto tutta la sua sicurezza, al contemporaneo dono dello Spirito a ragazzi che hanno davanti un'intera esistenza da costru-

ire secondo il progetto del loro Creatore e Padre amorevole. Giunga quindi il ringraziamento più fervido a sua Eccellenza Monsignor Solmi, che ha dato inizio con questa Celebrazione agli eventi programmati in questo anno liturgico nel centenario del ritorno al Padre della Venerabile Maria Lucrezia. Giunga anche nel cuore di quei 14 ragazzi e ragazze della comunità Parrocchiale di San Tommaso l'augurio più vero di saper aprire il loro cuore all'ascolto di ciò che lo Spirito suggerirà, consiglierà per guidarli alla verità nella luce di Gesù, amico e fratello sincero.

Madre Rosana Lazaga



Durante l'offertorio Sua Ecc. Mons. Enrico Solmi, Vescovo di Parma, riceve i doni dai ragazzi e dalle Madri



Sua Ecc. Mons. Enrico Solmi, Vescovo di Parma, don Umberto Cocconi, le Madri Orsoline e i ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione

Care amiche e cari amici del Giornalino, abbiamo ritenuto fosse importante dedicare gran parte del giornalino all'inizio dell'anno rievocativo per il centenario dalla morte della nostra cara e Venerata Madre M. Lucrezia Zileri e quindi con tutto il cuore riduciamo il nostro solito articolo "di fondo" che appare sempre in apertura del Giornalino. Nello spirito di amore infinito per Gesù e per il prossimo che hanno animata sempre la nostra cara madre Zileri, inviamo a tutti Voi i nostri auguri più cari per un Natale davvero sereno con **le parole di San Giovanni Paolo II nella sua poesia "Bambino Gesù, asciuga ogni lacrima":**

*Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli!
Accarezza il malato e l'anziano!*

*Spingi gli uomini a deporre le armi e a stringersi in un universale abbraccio di pace!
Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione,
dall'ignoranza e dall'indifferenza, dalla discriminazione e dall'intolleranza!*

Sei tu, Divino Bambino di Betlemme, che ci salvi, liberandoci dal peccato.

Sei tu il vero e unico salvatore, che l'umanità spesso cerca a tentoni.

Dio della pace, dono di pace per l'intera umanità, vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.

Sii tu la nostra pace e la nostra gioia!"

*Con tanto affetto a tutti voi,
un Buon Santo Natale di Serenità.*

M.E.C.



MADRE M. LUCREZIA ZILERI DAL VERME

IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA MORTE (27 NOVEMBRE 2022 - 26 NOVEMBRE 2023) ALCUNI CENNI BIOGRAFICI

Il 3 agosto 1923 tornava alla Casa del Padre nell'abbraccio di Gesù, Sposo tanto amato nella sua lunga vita, la madre Maria Lucrezia Zileri dal Verme, Orsolina del Sacro Cuore di Gesù.

Era nata Drusilla il primo agosto del 1839 in una nobile ed importante famiglia di Parma. Il padre, Giulio Zileri, ricoprì cariche importanti sia all'epoca di Maria Luigia d'Austria, sia coi suoi successori - i duchi di Borbone - seguendone fedelmente le sorti, fino all'esilio.

La madre, Lucrezia Dal Verme, discendeva da antichissima famiglia vicentina. Entrambi erano profondamente religiosi e in tal modo educarono i sette figli, col proprio esempio di viva onestà e grande generosità.

Fu un'infanzia felice, di cui madre Lucrezia ringrazierà sempre il Padre Celeste.

A 10 anni fu introdotta nel Collegio sant'Orsola delle Dame Orsoline per completare la sua istruzione e formazione.

Era, allora, una Istituzione laica, non una Congregazione religiosa, che univa, con i soli obblighi della coabitazione e della castità, signorine di buona famiglia che si dedicavano alla Educazione delle giovani fanciulle. Concluso il percorso a pieni voti, a 18 anni, tornò in famiglia, ma già aveva maturato il suo inarrestabile desiderio di entrare nelle stesse Dame Orsoline per consacrarsi interamente a Gesù e alla maggior gloria di Dio. Superando con tenacia varie resistenze di una parte della famiglia, con dolcezza, ma con fermezza chiese di entrare nel Collegio, anche se la sua famiglia era stata nel frattempo esiliata a Padova. Entrò a 19 anni nel 1858; si consacrò definitivamente e vestì l'abito il 21 novembre del 1859. Trascorse 10 anni nel nascondimento

e nella formazione spirituale, senza mai avere un incarico degno delle sue tante capacità e conoscenze, ma in grande umiltà e obbedienza,



Chiesa di San Rocco allestito per la Solenne celebrazione in occasione del centenario della morte di Madre Zileri

fino ad essere nominata maestra delle educande e poi maestra delle novizie, incarichi in cui manifestò pienamente a tutte le sue consorelle, soprattutto alla madre priora, le sue doti e le sue virtù: insegnava storia, geografia, francese e matematica; era sempre presente ai bisogni, specialmente spirituali, delle sue ragazze; ascoltava e con dolcezza consigliava; sapeva riprendere senza castigare, correggere con la convinzione.

Nel frattempo, un decreto di re Vittorio Emanuele II fece passare il Collegio, gestito fino ad allora come Istituzione laica di proprietà delle Dame Orsoline, alla dipendenza del regio Governo, assoggettando ad una Commissione governativa tutte le sue attività, compresa l'accoglienza delle novizie. Ed era anche venuto a mancare il sostegno spirituale, che sempre aveva fatto prosperare l'Istituto, da parte dei Padri Gesuiti, che ormai da tanti anni erano stati dispersi e non erano più presenti a Parma. Il Collegio era così in grande decadimento.

Nel 1886 fu scelta come Priora, con grande giubilo di tutte le consorelle, che avevano ben presenti le sue doti ammirevoli e ineguagliabili guidando con dolcezza e con fermezza, senza mai imporsi, sempre chiedendo il consiglio e l'approvazione delle proprie consorelle e delle autorità religiose a ciò preposte - presbiteri, Vescovi, il Papa e i superiori della Compagnia di Gesù -, ottenne l'autorizzazione a trasformare le Dame Orsoline in Congregazione Religiosa con la professione dei tre voti di povertà, castità ed obbedienza e l'approvazione delle Regole, da lei riformate secondo la lettura dei tempi. Ottenne inoltre, attraverso una dura contesa legale contro il Governo, l'autonomia da ogni ingerenza della Commissione; fondò

altre sedi: oltre a Milano, già esistente, a san Michelino di Felino, a Collecchio e a Modena, con il grande desiderio di aprire la Congregazione alla missionarietà, per portare la testimonianza della Buona Novella anche dove Gesù non era conosciuto. Ciò avverrà però solo tre anni dopo la sua morte, per molti ostacoli ed intoppi. Con sempre nel cuore la formazione religiosa e l'istruzione delle giovani generazioni, attivò la Congregazione Mariana, i gruppi femminili di Azione Cattolica, l'Apostolato della Preghiera, ma soprattutto la scuola di Catechesi per la gioventù, ma anche per gli adulti, per i quali organizzò ritiri spirituali chiusi secondo il metodo Ignaziano. A contrasto dei tempi, a ciò avversi anche in ambito ecclesiale, amava la Parola del Signore sopra ogni cosa, leggeva ad alta voce il Vangelo alle sue ragazze, lo spiegava e commentava anche i Salmi con uno spirito Conciliare *ante litteram*. Operò incessantemente nella carità, per una fede che non si chiude in se stessa, ma si apre con respiro universale. Aiutò le comunità povere di Parma e Collecchio, sostenne l'istruzione e il mantenimento dei seminaristi, che non avevano possibilità economiche, le suore di clausura che mancavano di sostentamento, le famiglie dei nobili decadute e senza più mezzi. Non faceva distinzione di persone, ma guardava al bisogno e si prodigava.

Durante la guerra del '15-'18 aprì parte delle case di Parma e di Collecchio alla cura dei soldati, che tornavano feriti dal fronte, incaricando anche alcune consorelle di portare ai degenti conforto fisico, ma soprattutto spirituale e andando anche lei personalmente a curare i malati, specie quelli più gravi e difficili.

(continua a pagina 3)

La madre Zileri non mancava mai di far arrivare a tutti il suo augurio natalizio.

Una persona importantissima nella sua vita fu Monsignor Guido Maria Conforti e nel Natale 1901 così gli scriveva:

"Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore, offro umilmente alla S. V. Ill.ma e Rev.ma i più lieti e santi auguri e faccio voti che il Bambino Gesù sparga copiose le sue grazie elette sopra di Lei e sopra il suo Seminario, sicché la Santa Chiesa abbia ad accogliere abbondanti frutti di salute e di vita eterna dall'opera con tanto zelo da Lei fondata.

Il Buon Gesù conservi lunghi anni e a noi la preziosa vita di V. S..

Gradisca questi miei sentimenti ed auguri, che sono anche quelli della mia comunità e mi creda quale con profonda stima e venerazione mi protesto di vostra S. Ill.ma e Rev.ma.

*dev.ma Obbligatissima serva M. Lucrezia Zileri. Priora.
Parma 24 dicembre 1901"*

Madre Maria Lucrezia Zileri dal Verme
(segue da pagina 2)

Ospitò nella Casa di Modena molti profughi dopo la tragica disfatta di Caporetto. Aprì la casa di san Michelino alle centinaia di studenti del Collegio dei Gesuiti di Brescia, che avevano visto requisito il loro Istituto dai militari. Ottenne così di far ritornare i Gesuiti a Parma. Aprì laboratori dove si insegnavano mestieri, come l'Opera dei Tabernacoli, che aveva lo scopo di confezionare paramenti ed altre suppellettili sacre per le Chiese povere. Facendo proprie le parole di sant'Ignazio di Loyola, soleva dire: "Facciamo tutte le cose come se tutto dipendesse da noi, ma confidiamo in Dio, come se tutto dipendesse da Lui". Diceva anche "Pregare, riflettere, consigliarsi ed agire". Era amante del

silenzio e lo raccomandava insistentemente alle sue religiose, come mezzo di unione con Dio e per evitare mancanza di carità. Sapeva nascondere le offese ricevute ed era pronta a perdonare. Dominava i moti del suo spirito, evitando ogni manifestazione d'ira ed anche semplici impulsività. Si affidava sempre e solo al Padre Celeste e con perseveranza e tenacia soprannaturale seppe superare ogni ostacolo, sempre positiva e gioiosa, in vista della vita eterna, con costante e continua preghiera.

Procurava di evitare contrasti o dannosi dissensi, ricorreva al consiglio delle persone serie e competenti; trattava con le autorità e con gli altri estranei con alto senso di opportunità e con tatto.

La sua più grande opera di carità fu però di instillare tutto questo nelle sue consorelle, nelle

novizie, nelle educande con il suo insegnamento ma soprattutto con la sua vita.

Anche nella malattia e nella morte diede testimonianza della sua fede incrollabile, del suo amore a Gesù, offrendo ogni suo dolore, ogni sua sofferenza per i patimenti di Gesù in Croce.

Che dire?

Ringraziamo il Signore di tanta Grazia

È stata considerata santa molto presto già in vita ed incessantemente dopo la sua morte. È stata dichiarata Venerabile ed ora preghiamo tutti perché venga riconosciuta ufficialmente la sua santità.

Orsoline Missionarie del Sacro Cuore

Preghiera

Signore Gesù,

Tu che glorifichi in Cielo la fedeltà e l'amore di chi Ti ha servito generosamente in terra, per l'intercessione della Venerabile Madre Maria Lucrezia Zileri, concedici di essere come Lei docili strumenti della tua maggior gloria, a servizio della Chiesa e a salvezza delle anime.

In occasione del primo centenario della sua morte, Ti preghiamo di concederci la grazia (...) e di vederla presto glorificata dalla Chiesa.
AMEN.

Venerabile Madre Maria Lucrezia Zileri,
prega per noi.

Nihil Obstat
+ Mons. Enrico Solmi
Vescovo di Parma

Chi avesse ricevuto grazie attribuite all'intercessione della Venerabile Madre Maria Lucrezia Zileri, è pregato di inviare relazione alla Casa Madre delle Orsoline Missionarie del Sacro Cuore, (Borgo Orsoline 2, 43121 Parma) - email: gugabbi@libero.it o alla Casa Generalizia (Via Nomentana 309, 00162 Roma) - email: rosana.omsg@gmail.com



L'audace Sì di Martha Ha!

"L'anima mia proclama la grandezza del Signore" Lc 1,16



Sr Martha mentre porta il suo dono, "la lanterna accesa", all'altare

Martha Tran Thi Ha ha pronunciato i suoi voti lo scorso 19 novembre 2022 nella Parrocchia dell'Immacolata Concezione di Bulua, Cagayan de Oro City. La cerimonia è stata presieduta dal Rev. Padre Ambrosio F. Flores, SJ, suo direttore spirituale. L'evento è stato allietato dalla presenza di Suor Marianita J. Cenía, la nostra Superiora Provinciale delle Filippine con il suo Consiglio e un buon numero di amici: il clero dell'Arcidiocesi, i religiosi e le religiose di varie congregazioni, i nostri Compagni Laici, i generosi sponsor e benefattori, i genitori e i parenti che sono arrivati dal Vietnam.

Martha Ha è la primogenita del Signor Tran Xuan Tung e della Signora Truong Thi Xong. Nel 2018 ha conseguito la laurea in Psicologia generale in Vietnam.

Nutrita dalla grazia di Dio, dopo aver trascorso il postulato e il noviziato nel mare burrascoso delle Filippine ha pronunciato il suo audace Sì al Signore ed ora è pronta per essere inviata nella sua patria, il Vietnam, dove seguirà inizialmente, per la sua formazione, lo studio di teologia. Continuiamo ad accompagnare Sr. Martha Ha con la nostra preghiera e con l'augurio di tanto bene e di testimoniare con la sua vita la Bontà di Dio Padre.

Sr. Jojie Cempron



Foto di gruppo con i genitori e le consorelle

Visita del nuovo Vescovo della Diocesi di Fukuoka Provincia del Giappone

Il 16 novembre 2022, il Vescovo Josep Maria Abella della diocesi di Fukuoka ha visitato il nostro convento di Fukuoka, sede della Provincia giapponese. Il Vescovo è spagnolo e membro dell'Ordine Claretiano di Spagna ed è stato nominato Vescovo della Diocesi di Fukuoka nel maggio 2020. La visita era stata rimandata a causa della diffusione del Covid19, ed ora finalmente abbiamo potuto incontrarci.

È stata una grande gioia per le suore, nonostante la visita sia stata breve - solo due ore - siamo riuscite a presentare al Vescovo la storia della nostra Congregazione e dell'apostolato in Giappone. Siamo grate al Signore per aver potuto finalmente concretizzare questo incontro tanto atteso.



Se.Co. con Madre M. Lucrezia Zileri nella Luce di Gesù

Desideriamo come Se.Co. esprimere a tutte le nostre care sorelle Orsoline la gioia di condividere insieme la celebrazione del Centenario della morte della loro seconda fondatrice Maria Lucrezia Zileri dal Verme. Ci sentiamo tutti uniti a lei in spirito di fede e di affetto e la ringraziamo per averci lasciato in eredità spirituale il cammino della sua vita così intimamente vissuta con Gesù.

I suoi scritti ci parlano di lei, della sua costante preghiera in silenzio davanti al tabernacolo, in profonda comunione con il Padre Celeste a cui affidava le varie necessità e decisioni, talvolta molto gravose, dato anche il difficile momento storico di fine Ottocento e primi Novecento, così carico di stravolgimenti sociali ed ecclesiali. Con fermezza radicata in Dio, affrontava eventi talvolta molto avversi: significativa la sua opposizione al Governo che prevedeva l'istituzione di una Commissione con diritto di ingerenza nella gestione interna della Congregazione. Quanta amorevolezza invece nell'aiutare il prossimo, sempre così pronta a donarsi per sostenere chi fosse nel bisogno! Durante la guerra '15-'18 aprì parte delle case di Parma e Collecchio alla cura dei soldati che tornavano dal fronte, coadiuvando lei stessa nella loro assistenza. L'Associazione Se. Co. collabora con le Suore Orsoline nell'organizzazione di vari eventi programmati per onorarne la memoria e approfondirne la conoscenza.

La nostra cara amica volontaria Rosella (in foto) sta scansionando le oltre duemila lettere che Madre Zileri, nei suoi anni trascorsi presso il Collegio, ha scritto alla propria famiglia, alle novizie, alle consorelle, ad autorità sia religiose che laiche.

Successivo a questo prezioso lavoro di scansione, ne è già cominciato un secondo, altrettanto importante, che è quello della lettura delle lettere e catalogazione degli argomenti al fine di

scegliere, per presentarli al pubblico, i momenti più significativi della sua vita, specialmente per quanto riguarda il suo desiderio di avviare le ragazze alla missionarietà, che si è realizzato tre anni dopo la sua morte: nella storica data del 26 Novembre 1926 infatti, cinque suore salpavano da Venezia sulla motonave Romolo verso il Canale di Suez; da lì, attraverso il Mar Rosso e poi l'Oceano Indiano, hanno raggiunto la Cina.

La partenza da Parma era avvenuta tre giorni prima, il 23, festa di Santa Lucrezia e onomastico della Zileri. Si apriva un capitolo nuovo che avrebbe segnato in profondità ed in modo irreversibile il futuro della Congregazione. L'Istituto aveva iniziato la sua attività di formazione della gioventù, anche non cattolica, in altri Paesi di cultura e storia completamente diverse, nel Sud Est Asiatico.

Le Orsoline hanno cominciato la loro opera di evangelizzazione in Cina e, scacciate da lì, si sono spostate in Taiwan, Giappone, Australia, Filippine ed ora in Vietnam, dove in questi ultimi anni sono state riconosciute come Congregazione.

Noi di Se.Co., che operiamo in supporto alle attività delle Missioni, siamo molto orgogliosi di poter aiutare a valorizzare il desiderio proprio della Madre Zileri che ha permesso che l'Istituto possa continuare a sentirsi corpo apostolico ed esercitare il suo carisma caritativo, educativo e missionario.

Sabato 19 Novembre, in ricorrenza di Cristo Re dell'Universo, noi volontari Se.Co e le Suore Orsoline ci siamo ritrovati insieme, nel Santuario della Madonna della Steccata a Parma, per la S. Messa di ringraziamento del nostro anno missionario e per affidare alla Divina Benedizione tutte le prossime iniziative, in particolare quelle a sostegno dei bambini e delle loro mamme accolti nel "Centro della Mamma e del Bambino" a Manila nelle Filippine.

Ringraziamo di cuore il celebrante Don Rosolo Tarasconi che sempre ci accoglie con la sua spirituale ed affettuosa amicizia, i sacristi, i lettori e tutta la comunità dei fedeli.

I volontari dell'Associazione Se.Co.- Servizio e Condivisione desiderano ringraziare gli amici sostenitori ed invitarvi a percorrere, con Madre Maria Lucrezia Zileri, il cammino di Avvento per arrivare a contemplare tutti insieme, con lieto stupore, la Luce di Gesù!

Vi giungano i nostri più affettuosi auguri di un Santo Natale ricco di serenità e pace.

Un caro saluto da Angela Sbernadori



Rosella - collaboratrice Se.Co - durante il lungo lavoro di scansione delle lettere di Madre Zileri Chiesa di San Rocco a Parma

Pubblichiamo la riflessione espressa da Rosella Costa, nostra ex alunna e collaboratrice, nella S. Messa celebrata il 27 novembre nella Chiesa di S. Rocco, per il solenne inizio dell'anno centenario della morte di Madre M. Lucrezia Zileri

"Da tanti anni sotto queste volte maestose e bellissime, a me tanto familiari fin dagli anni in cui ero una studentessa del Liceo Classico sant'Orsola, non risuonavano insieme le voci fresche e senza malizia di tanta gioventù e le voci, più comprese del proprio ruolo di educatrici e formatrici, delle suore Orsoline.

Solo il miracolo del desiderio di celebrare la memoria di quella donna straordinaria, che fu la Madre Orsolina Lucrezia Zileri, ci ha riuniti qua, insieme: la comunità parrocchiale di san Tommaso e le sue famiglie e la famiglia di un grup-

po di donne, che alla formazione della gioventù hanno consacrato tutta la propria esistenza.

Come in questi giovani oggi il Signore confermerà il dono del suo Spirito, perché diventino suoi testimoni fino agli estremi confini della terra, così le Orsoline chiedono al Signore di continuare ad essere fedeli educatrici della gioventù nel Suo nome fino agli estremi confini della terra, così come ha voluto con tutta la sua forza spirituale e la sua fede incrollabile la loro seconda fondatrice, appunto la Madre Lucrezia. Preghiamo tutti insieme con fede, perché insieme pos-

siamo chiedere alle montagne di spostarsi, affinché in tutti noi si ravvivi il dono dello Spirito."

A N N U N C I

DEFUNTI

Ci hanno lasciato per la vera Vita:

- Suor Carmen Mazzucchi OMSC
- Suor Anna Francesca Matta OMSC

Il Signore le accolga nella Sua pace e conforti i loro cari!

ORSOLINE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE - Foglio trimestrale di informazione per gli amici dell'Istituto

B.go Orsoline, 2 43121- Parma - Tel. 0521 282707 - Direttore responsabile: Alessio Lavina - Iscritto al nr. 2/2011 del registro stampa del Tribunale di Parma n data 27-01-2011 - ANNO LXVIII - N. 4 - Dicembre 2022
Stampa: Toriazzi srl - Parma